*CATECHESI 1^-2^ el Vetrego / 2^ el Mirano-San Michele*

*8° Incontro*

*Inizio: (Chiesa), Segno della croce e preghiera del Padre nostro. (10 minuti) Inizio: (Chiesa) Saluto. Segno della croce. (10 minuti)*

**Genitore:** *Continua il nostro viaggio “di chiamata e risposta a Gesù”. Gesù chiama per salire nella sua barca e costituire il suo equipaggio di pescatori di uomini. Alcuni di loro come Pietro, Giovanni, Giacomo e Andrea erano realmente pescatori, altri facevano altri lavori…*

*Durante il viaggio in barca per attraversare il mare di Galilea, un lago largo circa 25 chilometri, sono stati colti da una tempesta, con onde alte e vento forte. Tutti erano preoccupati di affondare e morire. Gesù però era tranquillo, pensate che si era perfino addormentato. Pietro però è andato a svegliarlo, dicendogli, “Non ti importa che affondiamo e moriamo?” Ma a quel punto Gesù, gli dessi a Pietro “Ma non hai fiducia in me? Non può capitarti niente di male!” E per convincerlo Gesù, si alza in piedi sulla barca… aveva un equilibrio formidabile… e sgrida la tempesta e il vento dicendo al vento “Taci!” e all’acqua “Calmati!” e tutto si rasserenò e la barca come se fosse un motoscafo arrivò subito a destinazione.*

*Mi sa proprio che Gesù ha fatto a posta ad addormentarsi, non tanto per vedere se i suoi amici erano coraggiosi, ma per vedere se avevano fiducia in lui.*

***Non tutti sviluppano questa fiducia, quando uno ti invita, la risposta si costruisce non solo guardando alle proprie capacità, ma anche fidandosi di quello che chi ti chiama riesce a vedere in te.***

*Il giovane ricco, pur avendo tutte le caratteristiche per rispondere sì e seguire Gesù, alla fine non si è fidato.*

*Oggi incontriamo il pubblicano Matteo, un uomo che agli occhi di tutti non aveva nessuna caratteristica per poter seguire Gesù e invece alla sua chiamata, lui con audacia e fiducia lascia tutto e diventa discepolo e poi apostolo.*

**(tratto dal brano Mt 9,9-13)**

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati.

Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

**Matteo:** Ciao a tutti, sono bravissimo, conosco tutti i soldi del mondo! Li so contare, li so riconoscere, li so accumulare, li so richiedere, li so investire, tesoreggiare, sommare, moltiplicare… i soldi sono la mia vita e ho trovato anche il lavoro perfetto per procurarmeli quasi senza lavorare… o meglio un lavoro ce l’ho: faccio l’esattore delle tasse per conto dei romani! DAI FACCIAMO UN GIOCO, VEDIAMO SE RIUSCITE A BATTERMI.

METTI NELLO STATO GIUSTO I SOLDI GIUSTI

Gara a sfida. *Dovranno sfidare Matteo il pubblicano a mettere nello stato giusto la cartamoneta giusta. (Segnando con una penna lo stato corrispondente alla banconota) Chi termina per primo vince. (Scopo del gioco è farli perdere, in modo da evidenziare la caratteristica negativa di Matteo)*





Dollaro – Satai Uniti d’America



Euro – Europa



Yen - Giappone

Rand sudafricano – Sud Africa



Sterlina – Gran Bretagna



Rublo – Russia

 

Zloty – Polonia



Real – Brasile



Fiorino – Ungheria



Rupia - India



Peso - Cuba



Dollaro neozelandese – New Zeland



Franco Cefà – Cameroum e Ciad



Lira turca – Turchia

Shekel - Israele



Sterlina egiziana - Egitto



Riyal saudita – Arabia Saudita



Riyal Yemenita - Yemen



[Đồng vietnamita](https://it.wikipedia.org/wiki/%C4%90%E1%BB%93ng_vietnamita) - Vietnam



Bolivar - Venezuela



Peso messicano - Messico



[Ariary malgascio](https://it.wikipedia.org/wiki/Ariary_malgascio) - Madagascar

*Appena finito il gioco Matteo riprende a dire:*

**Matteo:** Ma io sono FURRRBO, se i romani chiedono 10, io esigo 15: 10 li consegno e 5 me li intasco! Se i romani chiedono 50, io chiedo 75: 50 li consegno e 25 me li intasco… se i romani chiedono 1000, io chiederò 1499…

Io sono FURRRRBO, la gente non parla con i romani e quindi non ha idea di quello che faccio… o meglio ha idea ma non fino a che punto. Pensate che sia un furfante? No solo FURBO, perché quello che chiedo in più e che mi intasco, sarebbe la mia paga! Anche se riconosco che tante volte il mio “lavoro” me lo faccio pagare molto caro! Ma che cosa volete i soldi sono i soldi!

**Genitore:** Sei come Zio Paperone! Sì è riempito tutta una casa di soldi e monete, tanto che per farlo ha chiuso tutte le finestre e ha lasciato una sola porta tutta piena di allarmi e per paura che la banda bassotti gli porti via anche un solo “decino” sta in ansia giorno e notte, tanto che fa fatica anche a prendere sonno. E’ diventato spilorcio, sempre sospettoso, irascibile e scorbutico! Ha perso tutti gli amici e se potesse scaricherebbe anche paperino, i nipoti (qui, quo, qua) e tutti i famigliari! Di tutti ha iniziato a pensare che siano approfittatori.

**Matteo:** ero proprio così, vivevo per me stesso e sfruttavo le persone. Gli altri li vedevo sempre come dei possibili ladri! Ma è successa una cosa che mi ha cambiato! Guardate, perfino un importante pittore ha immortalato la scena *(Mostrando il dipinto di Caravaggio)*



Avete visto la scena? Io ero lì che contavo i soldi sulla tavola, guardavo solo i soldi e Gesù mi ha chiamato! Mi ha visto e ha visto del bene dentro di me. Ha visto tanti talenti che avevo. La parola talento è il nome di una moneta di argento di gran valore, che circolava al tempo di Gesù. Gesù ha paragonato le nostre qualità a dei talenti. E io, pensate, mi sono fidato di lui e sono diventato un suo discepolo e poi uno dei 12 apostoli.

**Genitore:** Grazie Matteo che ci hai raccontato come sei diventato amico di Gesù. Ho capito che non serve essere dei super eroi, super perfetti, ma persone normali disposte a fidarsi di lui.

**Zaccheo:** E adesso per tutti voi ho una sorpresa *(Monete di cioccolato?)*